

Al sole con i forzati della tecnologia

di Alessandro Agostinelli

Si riconoscono subito. Anche sotto l'ombrellone. Sono attaccati al cellulare, o maneggiano il blackberry senza sosta. Sono i forzati della tecnologia, sempre in tiro, sempre sotto pressione, mai disposti ad abbandonare la loro plancia di comando.

Quest'anno potrà capitare di imbattersi anche in alcuni esseri strani che non hanno nessuna intenzione di privarsi di un'appendice quotidiana, il computer.

È notizia recente che alcuni stabilimenti balneari della costa toscana abbiano messo a disposizione la connessione wi-fi per internet (gratuita e senza fili).

C'è il single che arriva in scooter e tenta di fare colpo su tutta la spiaggia sguainando il suo Mac in veranda. Qualcuno lo guarda, quasi intorpidito, pensando che il poveretto stia finendo una relazione importantissima, invece sta solo guardando una clip porno e ne ride su skype con l'amico che è rimasto in ufficio. C'è la mamma che piazza i figli sulla battigia a costruire castelli di sabbia e armata di computerino si lancia in una chat su facebook con le amiche.

Si sta parlando di minoranze esigue, certo. Tuttavia sono fenomeni di estremismi da dipendenza tecnologica destinati a crescere, perché quando la magica parolina gratis aleggia nell'aria noi italiani non diciamo mai no. E allora perché non lasciarsi tentare dalla navigazione in internet sulla spiaggia, se non pago la connessione? Vuol mettere il gusto di stare sulla sdraio e intanto mandare una mail al collega sfigato rimasto in ufficio, tanto per fargli invidia?

Alla fine non ci liberiamo mai dagli oggetti, non stacciamo mai davvero la spina. Tutto ciò che ci tiene legati al lavoro e alle occupazioni ordinarie ci scorta fin sulla spiaggia perché non sappiamo fare a meno del nostro guinzaglio.

Basta non fare la fine dei due personaggi di un film brasiliano che si incontrano per strada dopo tanto tempo. Tentano di parlarsi, ma a ognuno di loro squilla a turno il telefonino e la loro conversazione non comincia mai, tanto che alla fine decidono di telefonarsi. E si parlano così, via cellulare, uno di fronte all'altro.